

Data

sabato 28.11.2009

LA GUERRA AL COMMERCIO ILLEGALE**Pisa e il governo, la strana alleanza***Il sindaco: dateci più uomini contro i venditori abusivi*

di Daniele Benvenuti

PISA. Il sindaco di Pisa Marco Filippeschi (centrosinistra) e la Confesercenti rivendicano il loro impegno contro il dilagare dell'abusivismo commerciale e chiedono aiuto al governo.

L'occasione c'è stata ieri, nel corso del convegno su "Abusivismo, contraffazione e legalità" alla presenza del sottosegretario

all'Interno Alfredo Mantovano.

A Pisa la situazione dei venditori abusivi è fuori controllo: tra Piazza dei Miracoli ed il mercato bisettimanale ogni giorno si contano oltre quattrocento abusivi extracomunitari.

Tensione alle stelle con gli operatori regolari, esasperati dalla presenza soffocante dei giovani che vendono illegalmente.

Da qui il passo della Confesercenti pisana che organizza un incontro a Roma con il presidente nazionale

Marco Venturi e il sindaco Filippeschi in modo da dare il suo pieno sostegno alle azioni necessarie a riportare la legalità nel settore del commercio. Incontro che è poi sfociato nel convegno di ieri con il sottosegretario Mantovano e lo stesso Venturi.

gretario Mantovano e lo stesso Venturi.

Pisa è la città dell'ordinanza antiborsone, con cui il Comune ha cercato qualche mese fa di frenare l'abusivismo. Nonostante le forti polemiche,

Sale la tensione con i regolari nonostante l'ordinanza antiborsone

che, venute soprattutto da centri sociali e comunità degli stranieri, che hanno visto questa ordinanza come uno strumento di repressione, il sindaco Filippeschi è andato avanti. E questo affrontando anche oggettive difficoltà di applicazione dell'ordinanza per mancanza di uomini delle forze dell'ordine.

Da qui il nuovo pressante invito al governo, fatto dal sindaco proprio nel convegno di ieri. «Pisa è una città speciale, di frontiera - ha detto Filippeschi di fronte a Mantovano - con numeri e problemi da realtà metropolitana. Abbiamo quindi bisogno di un'attenzione speciale. Questo chiede un sindaco che, come altri, la sua parte l'ha fatta firmando ordinanze e la fa, giorno per giorno, collaborando con le forze dell'ordine con risultati già evidenti».

Filippeschi ha incalzato il sottosegretario proprio sulla questione della mancanza di uomini: «Ho assunto dieci vigili urbani in più ed è stato l'unico e oneroso incremento di personale nel primo anno di mandato».

Poi l'ennesima richiesta della sottoscrizione del cosiddetto "Patto per Pisa sicura": «Questo patto è pronto da tempo ed è importante che si sottoscriva per ottenere risorse aggiuntive anche se, di fatto, lo stiamo già attuando

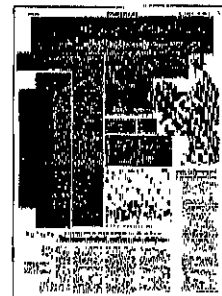
in piena collaborazione con la prefettura. Un patto che riconosce le criticità del fenomeno con una valutazione matura dell'abusivismo a Pisa, concentrato intorno a Piazza dei Miracoli dove gli irregolari prima dell'ordinanza erano diventati molto di più dei regolari».

Ma Filippeschi non segue solo la strada delle ordinanze: «Stiamo lavorando per dare risposte concrete a questi cittadini extracomunitari cercando nuove risposte di lavoro nella misura che la nostra città può sostenere».

Venturi dal canto suo ha sottolineato che «quello della contraffazione è un fenomeno che alimenta a sua volta altri reati e semina nel tessuto urbano degrado, sfruttamento e malessere sociale».

«Tutto questo - ha proseguito - comporta gravi danni alle imprese, all'erario con l'evasione dell'Iva e dell'imposta sui redditi, distorsioni

Situazione fuori controllo sotto la Torre: chiesto aiuto al sottosegretario all'Interno Mantovano



IL TIRRENO

Data:

sabato 21.11.2009

nel mercato con la conseguente concorrenza sleale».

La gravità del fenomeno era stata chiaramente messa in evidenza anche da Mantovano: «Quando si acquista un prodotto contraffatto, non si fa una furbizia ma si collabora alla filiera criminale che vede a monte il lavoro schiavistico ed a valle un turbamento grave del mercato».

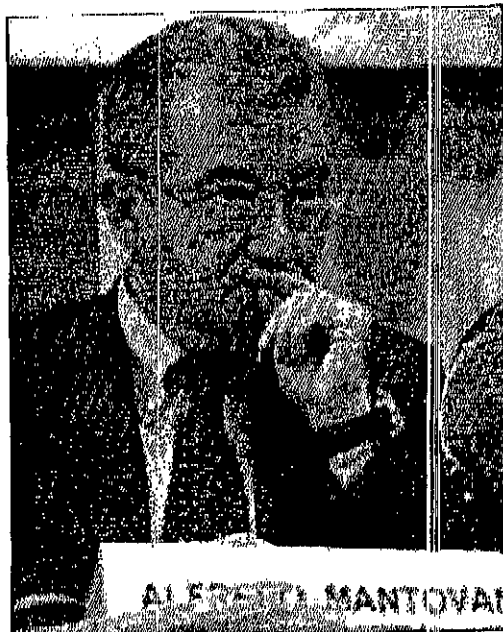
«Non c'è sovrapposizione totale tra la contraffazione e l'immigrazione clandestina - ha concluso il sottosegretario - vi sono però link significativi perché spesso la clandestinità mantiene se stessa attraverso il mercato di merci contraffatte e spesso le grandi centrali della contraffazione usano i clandestini come dettaglianti».

DIETRO LE QUINTE I negozianti divisi su tutto

PISA. Il fronte dell'anticontraffazione vede schierate insieme Confesercenti e Confcommercio, le due associazioni di rappresentanza del settore. Insieme, ed a parole, avevano firmato il protocollo con il Comune di Pisa che ha predisposto la nascita di un'associazione di negozianti per Piazza dei Miracoli. Per il momento, nella realtà, tra le due organizzazioni e i massimalisti.

Tradizionalmente in area massimalista c'è il vecchio Sindacato Anticontraffazione. Con un numero più basso di negozianti e un atteggiamento più pragmatico, il settore è rappresentato da Confesercenti. Con la caduta del muro, anche gli stessi negozi di settore e le due associazioni si sono trovati davanti a scelte cruciali sulle loro strategie iniziali e sulle adesioni.

E' su temi della grande distribuzione che le due guide esordono. La Confesercenti è centrata sul tema di Pisa e l'anticontraffazione a difesa del commercio tradizionale. Confcommercio, invece, si è spinto a parlare di spettro di un mercato virtuale che potrebbe vedere a Pisa, sull'orizzonte, la nascita della città.



Mantovano
e un
venditore
abusivo